



**2023/2058(INI)**

21.9.2023

# **PARERE**

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sul ruolo della politica fiscale in tempi di crisi  
(2023/2058(INI))

Relatrice per parere: Valérie Hayer

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che la politica di investimento del bilancio dell'UE e la sua programmazione pluriennale siano un fattore stabilizzante, che contribuisce a garantire che alcuni investimenti a lungo termine che rafforzano la crescita, la resilienza economica e la convergenza, contribuiscono alla transizione verde e promuovono un'occupazione stabile non siano influenzati negativamente dalla volatilità dei cicli economici e dalle recessioni nazionali;
2. ricorda che il sistema delle risorse proprie dell'Unione comprende già meccanismi che possono essere considerati modesti stabilizzatori automatici durante le crisi asimmetriche, in particolare la risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto e la risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo; ribadisce la necessità di rispettare pienamente il calendario della tabella di marcia giuridicamente vincolante per l'introduzione di nuove risorse proprie allegata all'accordo interistituzionale (AII) del 16 dicembre 2020<sup>1</sup>, compresa l'introduzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie a livello dell'UE; esorta inoltre la Commissione a proseguire gli sforzi per individuare risorse proprie nuove e preferibilmente autentiche e altre fonti di entrate per il bilancio dell'UE al di là dell'AII;
3. si rammarica che l'UE, a causa delle sue competenze circoscritte in materia di imposizione diretta e di politiche sociali, nonché delle dimensioni limitate del suo bilancio generale, non disponga attualmente di modalità efficaci di lottare contro la disuguaglianza e il rischio di povertà, anche attraverso la redistribuzione del reddito tra i singoli contribuenti o le famiglie in tempi di crisi; sottolinea la necessità di rafforzare le competenze dell'UE e rendere il processo decisionale più efficiente e democratico nell'ambito della politica fiscale dell'UE, anche attraverso la transizione al voto a maggioranza qualificata nel quadro della procedura legislativa ordinaria;
4. sottolinea che l'Europa, così come il resto del mondo, si trova ad affrontare sfide climatiche e ambientali di portata e urgenza senza precedenti; sottolinea che la portata e l'applicazione del principio "chi inquina paga" nell'UE sono state rafforzate dal potenziamento del sistema di scambio di quote di emissione, ma rimangono frammentarie, mentre gli investimenti in questo settore sono ancora insufficienti; osserva che una lotta più efficace contro l'elusione su larga scala dell'imposta sulle imprese potrebbe fornire ai governi le entrate necessarie per affrontare la crisi del costo della vita e le disuguaglianze, e per finanziare servizi pubblici di alta qualità, nonché l'azione per il clima, lo sviluppo sostenibile e le risposte umanitarie;
5. ritiene che qualsiasi meccanismo fiscale a livello europeo dovrebbe essere

---

<sup>1</sup> Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché sulle nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28).

adeguatamente concepito per evitare la fuga di capitali, al fine di garantire l'equità fiscale e contribuire ad affrontare le disuguaglianze, anziché ridurre la base imponibile; ricorda, a tal fine, la necessità di tenere conto dell'impatto della digitalizzazione sulla mobilità delle basi imponibili; invita la Commissione a valutare le pratiche fiscali dannose per attrarre individui con un elevato patrimonio netto negli Stati membri;

6. chiede che una parte delle entrate generate dai meccanismi fiscali permanenti istituiti a livello dell'UE sia integrata alle risorse proprie, al fine di migliorare ulteriormente la funzione di stabilizzazione del bilancio dell'UE e finanziare le politiche dell'Unione; accoglie con favore il contributo temporaneo di solidarietà da parte dei produttori di combustibili fossili concordato in sede di Consiglio; osserva che anche altri settori, come quello agroalimentare, finanziario e farmaceutico, hanno recentemente realizzato "utili in eccesso" e che si potrebbe pertanto prevedere un meccanismo di solidarietà per i settori che hanno generato profitti indebiti ed eccessivi; ritiene che la Commissione e il Consiglio dovrebbero valutare costantemente in che modo le entrate derivanti da nuovi meccanismi temporanei di tassazione in caso di crisi debbano essere iscritte nel bilancio dell'UE, come risorse proprie o altre entrate; nota che il bilancio dell'UE dovrebbe recare vantaggio a consumatori e imprese, sostenendo in particolare le famiglie vulnerabili e le piccole e medie imprese;
7. ricorda che il bilancio dell'UE è stato costantemente utilizzato come strumento di risposta in tempi di crisi; invita la Commissione e il Consiglio a valutare la possibilità di utilizzare i meccanismi di spesa e di entrata del bilancio dell'UE come strumenti di risposta e a fini di redistribuzione durante le crisi simmetriche e asimmetriche, senza che ciò vada a scapito delle politiche e dei programmi esistenti; chiede, a tale proposito, un ulteriore strumento speciale permanente al di là dei massimali del quadro finanziario pluriennale, al fine di consentire al bilancio dell'UE di adattarsi meglio e reagire rapidamente alle crisi e ai loro effetti sociali ed economici sui suoi Stati membri.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE  
COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	20.9.2023
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 24 -: 2 0: 5
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Rasmus Andresen, Pietro Bartolo, Olivier Chastel, David Cormand, Pascal Durand, Eider Gardiazabal Rubial, Alexandra Geese, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Eero Heinäluoma, Monika Hohlmeier, Moritz Körner, Joachim Kuhs, Camilla Laureti, Margarida Marques, Siegfried Mureşan, Victor Negrescu, Dimitrios Papadimoulis, Karlo Ressler, Bogdan Rzońca, Eleni Stavrou, Nils Torvalds, Nils Ušakovs
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Anna-Michelle Asimakopoulou, Martin Hojsík, Jan Olbrycht, Grzegorz Tobiszowski
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Asim Ademov, Estrella Durá Ferrandis, Daniel Freund, Ralf Seekatz

## VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

24	+
PPE	Asim Ademov, Anna-Michelle Asimakopoulou, Siegfried Mureşan, Jan Olbrycht, Karlo Ressler, Ralf Seekatz
Renew	Olivier Chastel, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Martin Hojsík, Nils Torvalds
S&D	Pietro Bartolo, Estrella Durá Ferrandis, Pascal Durand, Eider Gardiazabal Rubial, Camilla Laureti, Margarida Marques, Victor Negrescu, Nils Ušakovs
The Left	Dimitrios Papadimoulis
Verts/ALE	Rasmus Andresen, David Cormand, Daniel Freund, Alexandra Geese

2	-
ID	Joachim Kuhs
Renew	Moritz Körner

5	0
ECR	Bogdan Rzońca, Grzegorz Tobiszowski
PPE	Monika Hohlmeier, Eleni Stavrou
S&D	Eero Heinäluoma

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti